

# I SEMI DI PARTENOPE

---

poesia

*mario fratangelo*

# solitudine eternità

*viaggio nella memoria  
di un tempo lontano*

**PAOLO**   
**LOFFREDO**

*Proprietà letteraria riservata*

ISBN 978 88 32193 75 6

**PAOLO**  
**LOFFREDO**



© 2021 by Paolo Loffredo Editore srl  
via Ugo Palermo, 6 - 80128 Napoli  
paoloffredoeditore@gmail.com  
loffredoeditore.com

a mamma Rosa  
a papà Pietro

*e a mio fratello Antonio  
con il quale ho condiviso,  
oltre all'amore per la Francia e per il Molise,  
tanti anni importanti della nostra vita,  
esperienze di crescita umana,  
lavorativa e culturale  
in Italia e all'estero  
e il grande affetto per i nostri genitori.*

*“Le passioni fanno vivere l'uomo,  
la saggezza lo mantiene in vita”*

Nicolas Chamfort

Un grazie  
a Chi ha saputo ispirarmi,  
mutando la mia angoscia  
e i miei tormenti  
in dolci estasi.

## *Premessa*

Le poesie riportate in questo volume sono state rinvenute in un cassetto, ove giacevano abbandonate da tanto tanto tempo, in pratica dagli spensierati ma vitali anni giovanili, durante i quali si dava valore ai sogni, alle avventure, ai viaggi, insieme al fratello Antonio si sognava di diventare Consoli in Argentina (col passar degli anni, Antonio la lavorato come Ispettore scolastico presso l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles e Mario ha ottenuto la nomina come Preside delle scuole italiane presso il Consolato Italiano di La Plata in Argentina e poi presso il Consolato Generale di Zurigo), ci si recava a Kempten (Baviera) per apprendere il tedesco lavorando, si percorrevano le contrade della Tunisia per scoprire e comprendere gli aspetti più tipici dell'antica civiltà punica che hanno enormemente arricchito il substrato di tanti idiomi europei, si curava la formazione professionale in patria e all'estero. Erano gli anni in cui si arrivava ad insegnare nella lontana Brest (Bretagna) viaggiando in auto di giorno e di notte, ci si avventurava imperterriti e speranzosi fino a Rennes per sostenere un esame in quell'Ateneo, anni in cui come allievi della celebre Università "la Sorbona" di Parigi si poteva avere la fortuna di partecipare ad incontri con i maggiori esponenti della cultura francese, fra i quali il grande filosofo esistenzialista Jean Paul Sartre. Erano anni in cui il lavoro costituiva una saggia dimensione, un obbligo economico e morale, un onore e un prestigio svolgerlo anche nelle Università italiane e straniere. Ma non mancava la riflessione e soprattutto

il desiderio dell'arricchimento culturale, con predilezione per il sapere giuridico e la letteratura francese, che affascinava per la profondità e la vastità di pensiero, letterario e filosofico al contempo. Gli scrittori francofoni hanno aiutato a pensare in grande, a riflettere, a progettare la vita, a raggiungere traguardi elevati anche in campo professionale.

Le poesie sono il frutto di tale abitudine ad osservare, a riflettere, soprattutto sui problemi dell'esistenza umana, della solitudine, dell'anelito alla libertà e dell'eternità, dimensione questa in cui il ricordo di una persona, di un gesto, di un comportamento non ha mai fine e il tempo non può più scalfire e che perciò rimane indelebile nel cuore e nella memoria degli uomini. A qualcuno questo atteggiamento può apparire triste e forse deprimente, in realtà è profondo, vitale ed elevato.

Le poesie, lette a più riprese nel corso di una trasmissione dell'emittente "Telemolise" di Campobasso condotta dall'indimenticabile dr. Lino Battista, ottennero un lusinghiero successo, che spinse l'autore a partecipare al Premio Internazionale di poesia "Trofeo delle Nazioni" organizzato nel 1980 a Roma, nel quale gli venne assegnato il 1° Premio assoluto nella sezione "Poesia Singola".

Alcune poesie sono state inserite nel volume "POETI DEL VENTESIMO SECOLO" (Casa Editrice SELEDIZIONI, Bologna, 1989) con la seguente motivazione:

*"Mario Fratangelo ama una poesia a contenuti esistenziali in cui campeggiano i temi della solitudine, della morte e dell'eternità. Sostenitore convinto della libertà d'ispirazione e del verso libero, non ama il ricorso al «mestiere» per limare versi e modificare contenuti ed espressioni. La stessa punteggiatura, limitata alla comprensione del testo, è ritenuta inutile perché*

*il ritmo e il taglio dei versi costituiscono la vera punteggiatura.*

*Già definito «poeta sempre in bilico tra solitudine ed eternità», dimostra nelle poesie qui presentate l'alto significato delle tematiche che affronta».*

Le poesie rappresentano una *histoire d'amours*, *histoire de vie*, la memoria di un tempo lontano, ormai perduto, che si vorrebbe in qualche modo recuperare.

*l'Autore*